

Reggio Emilia 10/09/2020

Oggetto:

- **VERBALE 2^ SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA AL “PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53, COMMA 1, LETTERA a) DELLA LR n. 24/2017, PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI OPERA PUBBLICA DI INTERESSE REGIONALE DENOMINATO “COLLEGAMENTO DELLA VARIANTE DI CANALI CON VIA DEL BURACCHIONE”, IN ATTI A PG. 5535/2020 DEL 13/01/2020 E COLLEGATI, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE E CON APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

L’anno 2020, il giorno 10 settembre alle ore 9.15, presso la sala riunioni del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, nel palazzo Renata Fonte, si tiene la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, indetta e convocata con PEC PG n.138117/2020 e PG. n.138133/2020 del 01/09/2020.

La prima seduta della Conferenza si è tenuta in data **09/07/2020** e a seguito della stessa sono pervenuti i pareri degli enti come di seguito descritto.

Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia e Responsabile del Procedimento, presiede la seduta della Conferenza di Servizi, che si svolge in videoconferenza, ai sensi dell’art. 73 del DL 17 marzo 2020, n. 18, “*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, nonché del “*Protocollo di Sicurezza Anticontagio Covid-19 del Comune di Reggio Emilia*”, approvato con determinazione del Direttore Generale RUAD 1055 del 12/08/2020.

Al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei lavori della presente seduta della Conferenza di Servizi, si applicano le disposizioni riportate nell’allegato al presente verbale (**ALLEGATO B**), che costituisce parte integrante del verbale medesimo e, constatata la presenza dei rappresentanti di alcuni dei soggetti invitati, alle ore **9,15** si dichiara aperta la seduta.

Sono presenti alla seduta per appello nominale: l’ing. Giovanardi del Consorzio di Bonifica, la dott.ssa Franzini di ARPAE-SAC, il dott. Poli di ARPAE, la Dott.ssa Dotti del Servizio Giuridico RER, l’ing. Marani e il sig. Vescovi, dirigente tecnico e Sindaco del Comune di Vezzano sul Crostolo, l’arch.Guatterri della Provincia, progettista dell’intervento.

In seguito si sono collegati anche il dott. Pavignani del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia e il dott. Campisi dell’Agenzia della Protezione Civile Regionale.

Verbalizza la seduta il dott. Marco Bertani, responsabile U.O.C. Pianificazione Urbana del Servizio Rigenerazione Urbana. Sono inoltre presenti: Matteo Mezzetti del Servizio Reti, Infrastrutture e Mobilità; Valeria Spinato e Matteo Bernabei del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Illustrazione dei lavori della Conferenza con considerazioni sulla procedura;
2. Esito deposito ed eventuali osservazioni pervenute;
3. Illustrazione delle comunicazioni e pareri pervenuti;
4. Eventuali richieste di chiarimenti da parte dei partecipanti;
5. Discussione in merito ai pareri di competenza;
6. Condivisione delle modalità di conclusione dei lavori relativi alla Conferenza;
7. Varie ed eventuali.

Marco Bertani introduce i lavori della Conferenza di Servizi specificando che la seconda seduta della Conferenza di Servizi è finalizzata all'espressione di eventuali e ulteriori pareri da parte dei partecipanti, rispetto a quanto integrato a seguito della prima Conferenza di Servizi e alla descrizione delle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito. Successivi atti della Conferenza di Servizi saranno finalizzati all'assunzione della determinazione conclusiva.

Di seguito si annotano i principali momenti del procedimento in atto.

- il **09/07/2020** si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, con la contestuale pubblicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio online del Comune di Reggio Emilia, nonché in deposito presso l'archivio generale, del progetto definitivo oggetto del presente procedimento, per il periodo ricompreso dal **09/07/2020 al 07/09/2020**;
- ai sensi degli artt. 53 commi 6 e 7 e 45 comma 3 della LR n. 24/2017 ed artt. 9 e segg. LR n. 37/2002, si è provveduto a comunicare ai soggetti proprietari delle aree interessate l'avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'apposizione di vincolo espropriativo e per la dichiarazione di pubblica utilità (comunicazione tramite Racc. a/r PG nn.110270-110277-110285-110290-110294-110299-1100308-110311-110316 del **07/07/2020**);
- nel verbale della prima seduta trasmesso ai partecipanti con comunicazione via PEC del 13/07/2020 PG. n. 113741 veniva stabilito il seguente calendario dei lavori:
 - entro il **20/07/2020** segnalazione delle richieste di integrazioni, intese come produzione da parte del soggetto proponente, di documentazione aggiuntiva o modifica di quella consegnata;
 - entro il **09/08/2020** consegna delle integrazioni e/o degli eventuali elaborati aggiornati da parte del soggetto proponente;
 - il **10/09/2020** seconda seduta della Conferenza di Servizi;
 - entro il **25/09/2020** formalizzazione e invio dei pareri da parte dei soggetti invitati a partecipare alla Conferenza;
 - entro il **07/10/2020** (90 gg.dalla prima conferenza) chiusura dei lavori della Conferenza ai sensi dell'art. 53 LR n. 24/2017.

In base alle risultanze della seconda Conferenza di Servizi, tenutasi in data di oggi, si è concordato congiuntamente che la tempistica di chiusura della stessa, dovrà essere posticipata, per valutare compiutamente le osservazioni pervenute.

Valeria Spinato elenca e descrive i pareri pervenuti:

1. Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Emilia-Romagna (PG n. 114653/2020) - Contiene la *dichiarazione di estraneità al procedimento, in quanto emerge che nell'area interessata dal progetto in argomento non sono presenti beni di competenza di questa Agenzia;*
2. Terna S.p.A. (PG n 118232/2020) - si precisa che non sussistono interferenze con elettrodotti di competenza in prossimità dell'area indicata e si indicano comunque le prescrizioni per gli interventi posti in prossimità delle linee ad alta tensione;
3. Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (PG n. 119408/2020) - Richiesta di ulteriori integrazioni documentali ai fini del rilascio del parere di competenza, ovvero di una relazione idrologica ed idraulica, a firma di un tecnico abilitato, che contenga: *verifica del tombamento della Canalina di Albinea; compatibilità idraulica dell'intervento; compatibilità con la manutenzione e sorveglianza del reticolo idraulico in gestione al Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale e privato;*
4. R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana (PG. n. 113020/2020) - Si tratta della dichiarazione di estraneità al procedimento in quanto *nei pressi del sito in argomento non ci sono impianti ferroviari di competenza di questa Direzione territoriale;*
5. Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Regione Emilia Romagna (PG.n.111173/2020) - dichiarazione di estraneità al rilascio di autorizzazione in relazione al procedimento in oggetto;
6. AUSL (PG n. 125986/2020) - il parere esplicita le seguenti osservazioni/prescrizioni:
 - *Ogni opera che possa interferire con il sottosuolo e le acque sotterranee (pozzi, scavi al di sotto del piano di campagna) deve essere realizzata con gli accorgimenti necessari per evitare emungimenti idrici incontrollati, nonché per garantire il rispetto delle norme di tutela del suolo e delle acque sotterranee. In particolare per i sottopassi dovranno essere canalizzate le acque di falda presenti nell'area (tutela delle falde e dei pendii).*
 - *Si rimarcano comunque i vincoli inerenti le zone di rispetto stradale in particolare per spandimenti, trattamenti fitosanitari ecc..*
 - *Tutti gli innesti / intersezioni con gli altri assi viari (le due rotatorie) dovranno prevedere corsie privilegiate (e relativa segnaletica) in sicurezza per le utenze deboli.*
 - *Dovranno essere previsti idonei accorgimenti per ridurre gli impatti indotti dalla realizzazione dell'opera. In particolare i mezzi pesanti per il trasporto di terre, sabbie ecc.. dovranno essere coperti per evitare dispersioni aeree di polveri;*
7. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (PG n. 135847/2020) - parere favorevole condizionato alle seguenti considerazioni:
 - *la relazione idraulica rileva la necessità di interrompere il traffico lungo la ciclabile e le zone di pertinenza a lato della Canalina di Albinea: qualora il franco di sicurezza non sia rispettato, si chiede che siano predisposte le opportune e necessarie misure per salvaguardare la pubblica incolumità durante tali eventi. In particolare, è opportuno che nel Piano di Emergenza Comunale siano previste procedure, codificate con il sistema di allertamento di cui alla DGR 962 del 25/06/2018 per prevedere la tempestiva chiusura, totale o parziale, della pista ciclo-pedonale e dell'area attrezzata, a tutela dell'incolumità dei fruitori.*
 - *la relazione idraulica indica misure per la riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte in progetto anche ai fini della tutela della vita umana, si chiede che tali misure siano rese cogenti e recepite nella successiva fase esecutiva del progetto.*

Valeria Spinato precisa a tale riguardo, che dopo essersi consultata con il rappresentante del

gruppo della Protezione Civile, Alfredo Licciardello, componente del gruppo coordinato dal Comandante del Servizio di Polizia Municipale e Protezione Civile Dott. Stefano Poma, si è concordato quanto segue: premesso che l'area in questione è già oggetto di monitoraggio da parte della Protezione Civile, a causa della particolare delicatezza dell'areale del torrente Crostolo, successivamente alla realizzazione dell'opera, quale aggiornamento del "PIANO DI EMERGENZA COMUNALE", si provvederà ad aggiungere uno specifico punto per il recepimento di quanto richiesto dal parere espresso dall'Agenzia Regionale;

8. AERONAUTICA MILITARE COMANDO 1^ REGIONE AEREA (PG. n.135967/2020) - *nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento, in quanto non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù;*

9. ATERSIR (PG.n. 114367/2020) -Contributo istruttorio di ATERSIR

Di seguito il contenuto del contributo che riporta le circolari procedurali e le prescrizioni di ordine generale:

Con riferimento al procedimento in oggetto (protocollo PG.AT/2020/4672 del 26/06/2020 e protocollo PG.AT/2020/4720 del 29/06/2020) si richiamano i contenuti delle circolari già trasmesse da questa Agenzia con note PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016, PG.AT/2017/0001564 del 10/03/2017, e PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, che riportano indicazioni sulla predisposizione dei documenti, al fine della espressione del parere ATERSIR ai sensi della D.G.R. n. 201/2016.

In particolare si sottolinea che:

Ai sensi della D.G.R. 201/2016, ATERSIR e il Gestore del SII sono individuati quali soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura VALSAT qualora Comuni, Città Metropolitana di Bologna e Province predispongano piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento, o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti.

Il documento che valuterà ATERSIR è la VALSAT, che dovrà presentare una specifica verifica di conformità agli indirizzi stabiliti dalla DGR 201/2016, ed in particolare dovrà prevedere i contenuti indicati nella nota PG.AT/2016/0005777 del 14/09/2016;

Il percorso di formazione della VALSAT dovrà essere condiviso dall'Ente procedente con il Gestore del SII al fine di determinare criticità ed eventuali nuove infrastrutture, ovvero interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII.

ATERSIR esprimerà il proprio parere, ai sensi della DGR 201/2016, sui piani urbanistici o varianti urbanistiche adottati (nei procedimenti disciplinati dalla ex L.R. 20/2000) con le modalità per la presentazione delle osservazioni ai piani nel caso in cui dal confronto con il Gestore ricorra:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione delle esigenze infrastrutturali da inserire nella programmazione d'ambito del SII riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;*
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano;*
- la proposta di eventuali modifiche agli agglomerati esistenti e/o la previsione di nuovi agglomerati.*

Qualora in base ai criteri sopra richiamati, emerga la necessità del parere ATERSIR si dovrà:

- formulare la richiesta di parere mediante il Modello di presentazione della domanda scaricabile dal sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamentie-direttive-tecniche> (Circolare ATERSIR PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018);*
- richiamare nell'apposita sezione di VALSAT il parere del Gestore che, per ognuno degli interventi individuati, avrà segnalato se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano parzialmente funzionali (e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi*

esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016;

- *evidenziare, anche graficamente, la proposta di eventuali modifiche agli agglomerati esistenti e/o la previsione di nuovi agglomerati.*

In relazione al contributo istruttorio di Atersir occorre specificare che l'acquisizione dei pareri di competenza, ivi compreso il parere dell'Ente gestore del SII, deve avvenire con le modalità disciplinate all'art. 53 della L.R. 24/2017, ovvero con Conferenza di Servizi sincrona ai sensi della L. 241/1990 smi, e non con altre modalità stabilite unilateralmente dai singoli Enti preposti.

Si annota che a tutt'oggi il parere del gestore SII non è ancora pervenuto.

A seguito della prima seduta inoltre ARPAE con comunicazione pervenuta tramite PEC PG.n.116694/2020 ha richiesto le integrazioni di seguito esplicitate:

- relativamente al tema dell'inquinamento atmosferico è necessario effettuare una valutazione di tipo quantitativo - e non solo qualitativo - in tema di qualità dell'aria, che tenga conto dello scenario attuale e di quello di progetto, considerando quanto già espresso nel PUMS del comune di Reggio Emilia e nel PAIR2020 della Regione Emilia Romagna. L'area da considerare specificatamente dovrebbe essere quella della zona tra le frazioni di Rivalta e di Canali, interessate da nuovi tratti di viabilità di collegamento (vedi parte acustica);
- relativamente al tema dell'inquinamento acustico, l'intervento in oggetto completa una serie di interventi condotti in step successivi e permetterà, una volta realizzato, di offrire una alternativa al traffico che attualmente attraversa l'abitato di Rivalta. Poiché la relazione di impatto acustico, peraltro datata 2011, valuta unicamente il tratto che collega via del Buracchione con la Variante di Canali, si ritiene necessario estendere tale studio all'intera via del Buracchione e alla variante di Rivalta (innesto con la SS 63), utilizzando i flussi di traffico previsti al 10° anno, così come previsto dalla DGR 673/04 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico". Tali flussi di traffico dovranno riferirsi all'intera alternativa di tracciato rispetto all'attraversamento di Rivalta, e non semplicemente - come indicato in relazione- al prolungamento della Variante di Canali. Tale studio dovrebbe permettere di valutare l'inserimento di barriere o di ulteriori dune a protezione dei recettori impattati, almeno laddove è possibile per l'assenza di ingressi sulla viabilità. Ciò in alternativa all'impiego di asfalti fonoassorbenti che, pur garantendo un discreto risultato in termini di abbattimento sonoro, risultano in ogni caso soggetti, sul medio-lungo periodo, ad una riduzione significativa delle loro caratteristiche di fonoassorbimento.

In data 06/08/2020 con PG.n.127149, la Provincia di Reggio Emilia ha provveduto ad integrare gli elaborati depositati in ottemperanza alle richieste espresse dal Consorzio di Bonifica e da Arpae che successivamente, ha inviato con PEC PG.n. 142081/2020 ulteriore parere nei seguenti termini:

Per quanto attiene al tema dell'inquinamento atmosferico l'opera non apporterà consistenti modificazioni se non quelle connesse alla riduzione dei tratti attualmente soggetti a congestionamento. Pertanto la fluidificazione del traffico comporterà complessivamente un miglioramento, anche se non quantificato, della qualità dell'aria sui nuclei urbani di Rivalta. Sul tema dell'inquinamento acustico, Arpae concorda con la proposta di riportare entro i limiti i valori acustici mediante un intervento di manutenzione straordinaria del pacchetto di finitura in conglomerato bi-tuminoso realizzato con il bitume modificato fonoassorbente tipo Asphalt Rubber o equivalente.

In sede di progettazione esecutiva sarà necessario definire in dettaglio il pacchetto binder -

tappeto, sia dal punto di vista dimensionale che qualitativo, da impiegare sul tratto esistente Via Bedeschi - Via del Buracchione. In particolare, dovranno essere indicate le caratteristiche prestazionali in termini di riduzioni delle emissioni sonore.

Arpae concorda, infine, con la proposta di Variante alla Zonizzazione Acustica Comunale denominata "Bretella di collegamento tra Canali/via del Buracchione.

A tutt'oggi non è invece pervenuto il parere definitivo del Consorzio di Bonifica.

Marco Bertani evidenzia inoltre che durante il periodo di deposito sono pervenute le osservazioni di seguito elencate, in relazione al progetto in argomento da parte di alcuni dei soggetti proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo:

1) con comunicazione acquisita agli Atti tramite PEC PG.n. 141066/2020 del 07/09/2020, da parte della Sig.ra Leoncini Emma e del Sig. Leoncini Claudio;

2) con comunicazione acquisita agli Atti tramite PEC PG.n. 141463/2020 del 08/09/2020 da parte del Sig. Bertani Giorgio Adelmo, anche in rappresentanza della Sig.ra Bertani Maria Grazia;

3) con comunicazione acquisita agli Atti tramite PEC PG.n. 141718 del 08/09/2020 da parte del sig. Bocchialini Luigi.

Dopo aver esposto brevemente il contenuto delle osservazioni pervenute, si procede alla discussione.

Il **Dott.Poli** dell'ARPAE esplicita che quanto contenuto nell'ultimo parere espresso, risulta esaustivo delle prescrizioni da ottemperarsi nelle fasi successive del progetto. Si riserva di verificare il contenuto delle osservazioni presentate per valutarne la valenza sui temi ambientali di competenza.

L'**arch.Guatteri** della Provincia, progettista dell'intervento, segnala come nelle osservazioni presentate vi siano dei tematismi di natura diversa, alcuni dei quali non riguardano il progetto definitivo in oggetto, facendo riferimento tali contenuti anche a quanto già precedentemente realizzato e in particolare alla variante di Canali; inoltre pone in evidenza il fatto che alcune delle osservazioni ineriscono anche ai contenuti della proposta di Zonizzazione Acustica; sottolinea poi come nella osservazione predisposta dalla proprietà Leoncini, in particolare, vi sia la richiesta di effettuare da parte di ARPAE una ulteriore indagine acustica proprio sulla viabilità esistente e già realizzata, (la variante di Canali).

Nelle osservazioni si pongono in evidenza tematismi relativi all'inquinamento atmosferico, il cui aumento penalizzerebbe secondo gli osservanti le colture in essere, mentre in due di queste si fa riferimento alla realizzazione/ampliamento di passi carrai; il primo (Oss.Bocchialini) in relazione alla viabilità esistente, il secondo per consentire l'accesso ad un lotto agricolo nel frattempo intercluso; quest'ultimo da verificare normativamente con il Comune, insistendo lo stesso su via del Buracchione, che é di competenza comunale, (Oss.Bertani).

Matteo Giovanardi del Consorzio di Bonifica segnala come i contenuti della Relazione idrologico - idraulica siano idonei e rispondano alle richieste di integrazione effettuate dal Consorzio, chiedendo però alcune delucidazioni ulteriori sul progetto in merito all'attraversamento della Canalina di Albinea nel punto di collegamento tra le ciclabili esistente/di progetto (necessità di tombamento di un breve tratto) e all'andamento della pista ciclopedonale utilizzata come futura corsia di manutenzione da parte del Consorzio stesso, che presenta un flesso lungo il proprio percorso. Si richiede infine di valutare

l'eventuale spostamento dell'attraversamento, attualmente previsto in corrispondenza della sezione 22 di progetto, presso la sezione 21.

L'**arch. Guatteri** risponde alle ulteriori delucidazioni richieste e sottolinea che il flesso evidenziato é conseguente alla presenza di un manufatto edilizio esistente che ha determinato la deviazione del percorso. Tuttavia in fase esecutiva, qualora gli spazi a disposizione tra il manufatto esistente e la Canalina di Albinea lo permettessero, potrà essere previsto l'andamento rettilineo della pista stessa.

Verranno eseguiti approfondimenti sulla necessità di tombamento di un breve tratto della Canalina di Albinea in corrispondenza del collegamento tra i tratti esistente/di progetto della ciclopedonale e sullo spostamento dell'attraversamento proposto, esprimendo tuttavia perplessità riguardo a quest'ultimo punto per problematiche relative alla sicurezza del transito.

Il **dott. Campisi** conferma il già citato parere all'uopo espresso dalla **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile** e viene informato in relazione all'aggiornamento del "PIANO DI EMERGENZA COMUNALE", argomento trattato e verbalizzato all'inizio della presente Conferenza.

La **dott.ssa Franzini di ARPAE - SAC** chiede se, proprio in relazione al contributo Atersir pervenuto, vi siano nel progetto delle interferenze con le reti gestite da IRETI, dal momento che la Società non é presente alla conferenza di servizi, né lo era alla prima conferenza e non è stato prodotto alcun parere o nulla- osta.

L'**arch. Guatteri** esplicita che Ireti era stata interpellata al momento della predisposizione del progetto preliminare e dello screening necessario alla valutazione di assoggettamento o meno a VIA del progetto infrastrutturale, e descrive in termini generali i potenziali aspetti di interferenza del progetto.

Si propone di suddividere le osservazioni presentate distinguendone i contenuti in base a tre criteri differenziati:

- le parti che ineriscono le infrastrutture esistenti e quindi non riguardano il progetto definitivo, che saranno da considerare di massima come non pertinenti al procedimento;
- le parti che ineriscono il progetto e andranno di conseguenza controdedotte e per le quali si proporranno accoglimento, parziale accoglimento o respingimento;
- le parti strettamente inerenti la valutazione dell'indennizzo economico conseguente all'esproprio e relativa valutazione patrimoniale che verranno anch'esse considerate di massima non pertinenti per il presente procedimento unico e invece demandate al procedimento che si svolge a latere ai sensi degli artt. 53 commi 6 e 7 e 45 comma 3 della LR n. 24/2017 ed artt. 9 e segg. LR n. 37/2002.

Il **Dott. Pavignani della Provincia** condivide tale criterio di suddivisione.

Non richiedendo nessun altro la parola, **Marco Bertani** dà atto che il verbale della seconda seduta verrà inviato per PEC a tutti i componenti della conferenza di Servizi congiuntamente a copia delle osservazioni pervenute.

Si conviene al contempo tra tutti i partecipanti alla Conferenza che il progettista e il RUP del progetto definitivo, provvedano a redigere una relazione di controdeduzione alle osservazioni

presentate, tenendo conto dei criteri di suddivisione sopra espressi, che verrà successivamente inviata a tutti i componenti della Conferenza affinché ne possano prendere visione, e a loro volta esprimere eventuali considerazioni e contributi, differendo la convocazione della terza e conclusiva conferenza.

Avendo i partecipanti espresso il proprio assenso a tale proposta si dichiara conclusa la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto alle ore 10.33.

Il presente verbale verrà pertanto inviato a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza; farà seguito la convocazione per la terza seduta.

Reggio Emilia, 10/09/2020

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana
arch. Elisa Iori

ALLEGATO A

Richiamato:

- l'art. 73, comma 1, del DL 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, ove si dispone che «*Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i Consigli dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane e le Giunte Comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del Consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun Ente*»;
- l'art. 1 della Delibera di Giunta Comunale ID n. 59 /2020 "Nello svolgimento dei lavori, fuori dai casi previsti all'art. 6 del presente articolato le commissioni privilegiano modalità telematiche. Le sedute, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, verranno attuate con le modalità delle riunioni a distanza ("videoconferenze" o "web conference"). Al termine di ogni seduta verrà redatto apposito verbale la cui sottoscrizione potrà avvenire anche con strumenti di firma elettronica. Nel caso in cui la Commissione non sia riunita nella medesima sala in compresenza - come meglio specificato al successivo art. 6 - la chiusura dei lavori di ogni seduta potrà essere sottoscritta dal solo presidente; il/la dipendente incaricato/a delle attività di segreteria provvederà a raccogliere le firme degli altri commissari anche in maniera non contestuale";
- la circolare del Direttore Generale del Comune di Reggio nell'Emilia del 12 Marzo 2020 "Al fine di limitare la mobilità del personale l'Amministrazione ha attivato una piattaforma digitale per le "riunioni a distanza". Il titolare della piattaforma è "Lepida SpA". Le modalità tecniche di utilizzo sono richiamate nel documento allegato. Tutti i lavoratori sono invitati ad utilizzare detti strumenti in caso di riunioni sia con personale interno sia con interlocutori esterni".
- la determinazione del Direttore Generale RUAD 1055 del 12/08/2020, per l'approvazione del "Protocollo di Sicurezza Anticontagio Covid-19 del Comune di Reggio Emilia"

Ritenute tali normative applicabili per analogia anche al presente procedimento, in merito alle modalità di svolgimento delle sedute della Conferenza di Servizi in videoconferenza.

Si da atto che, in ossequio ai principi di trasparenza e tracciabilità:

- 1) la presente seduta è svolta in videoconferenza attraverso l'utilizzo di una piattaforma virtuale accessibile con le credenziali fornite ad ogni partecipante;
- 2) si garantisce la possibilità a tutti i partecipanti di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad esempio: computer, telefoni cellulari, ecc...) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi;
- 3) l'appello viene svolto dal segretario verbalizzante in avvio di seduta, il quale accerta "a video" l'identità dei partecipanti;

4) al termine dei lavori della Conferenza, condivisi i contenuti salienti del verbale, i soggetti partecipanti esprimono "a voce" il proprio assenso. Il segretario verbalizzante dichiara conclusa la seduta.